

## Un'opera di spiritualità laicale che ha cambiato la faccia cristiana delle isole di Malta

plina, modestia nel vestire, una serie di piccole preghiere da recitare a memoria ogni quarto d'ora, "L'Oro-logio Museumino", un'ora di catechesi ogni giorno in centri aperti in quasi tutte le parrocchie delle isole maltesi, e poi un'ora di formazione permanente per i soci.

La fondazione ebbe anche i suoi momenti difficili e di grande prova. Nel 1909 don Giorgio ricevette l'ordine di chiudere tutti i centri. Il Servo di Dio obbedì senza lamentarsi. Furono gli stessi parroci a protestare presso il Vescovo, che revocò l'ordine. Dopo l'uscita su alcuni giornali maltesi di articoli infamanti e disprezzanti, nel 1916 il Vescovo di Malta ordinò una inchiesta sull'operato della "Societas", che ebbe un esito favorevole a don Giorgio. Il 12 aprile 1932, ricevette il decreto di fondazione canonica.

**D**on Giorgio era grande apostolo anche del mistero dell'Incarnazione. Dal 1917 diffuse la devozione alle parole "Verbum Dei caro factum est" (Gv 1, 14) e volle che i soci le portas-

sero come emblema, e dalla vigilia di Natale del 1921 il M.U.S.E.U.M. organizzò, in ogni città di Malta, un'esposizione in onore di Gesù Bambino.

Nel difficile momento della prova, Don Giorgio decise di affidarsi completamente alla protezione della Vergine. Infatti il 21 luglio 1918 il don Preca si iscrisse nel Terzo Ordine Carmelitano scegliendo con la professione del settembre 1919 il nome di Fra Franco, e volle che tutti i soci e i fanciulli che frequentavano le sezioni del M.U.S.E.U.M. portassero lo scapolare del Carmelo. Ebbe una devozione particolare alla Madonna del Buon Consiglio

e propagava con insistenza la medaglia miracolosa. Nel 1957 suggerì cinque nuovi misteri per il Santo Rosario che chiamò "Misteri della Luce", che poi sono stati introdotti dal venerabile Giovanni Paolo II.

Dopo una lunga vita di totale de-

dizione all'apostolato, il Servo di Dio spirò in odore di santità il 26 luglio 1962 nella sua casa a Santa Venera, in Malta. Dopo i funerali nella Chiesa Parrocchiale di Hamrun la salma venne tumulata nella cripta della Casa Generale del M.U.S.E.U.M. a Blata l-Bajda, e subito divenne meta di pellegrinaggi.

Pochi mesi dopo si aprì il Concilio Vaticano II, che diede impulso pastorale a quanto don Giorgio aveva anticipato e praticato: l'apostolato dei laici, l'insegnamento della Bibbia e l'uso della lingua popolare per rendere accessibile a tutti la letteratura spirituale.

Don Giorgio Preca era stato beatificato dal Santo Padre Giovanni Paolo II a Malta il 9 maggio 2001, giorno scelto anche per la memoria liturgica di questo beato maltese.

Attualmente il M.U.S.E.U.M. ha centri in Australia, Sudan, Kenya, Inghilterra, Albania e Perù. Si occupa del catechismo con i bambini, i giovani e gli adulti. Regolarmente pubblica materiale su temi spirituali, oltre a gestire numerose scuole e collegi.

(a cura di Max Grech)



3 giugno 2007, Piazza San Pietro, Roma - Benedetto XVI canonizza San Giorgio Preca



Il seminarista Maximilian Grech, corrispondente de "Il Vento" da Malta, saluta emozionato Benedetto XVI, dopo la canonizzazione di San Giorgio Preca. I seminaristi delle isole di Malta e Gozo servirono all'altare del Pontefice.